



Ge e Fanuc divorziano

Dopo 23 anni di partnership il colosso americano Ge e quello giapponese Fanuc hanno deciso di sciogliere la joint venture che li legava sotto il nome di Ge Fanuc.

Fanuc erediterà il portafoglio di sistemi CNC; Ge i sistemi di automazione, controllo di processo, le soluzioni software e gli apparati embedded.

Tra le ragioni del divorzio certamente gioca un ruolo la crescente convergenza tecnologica tra i sistemi di controllo numerico e le soluzioni di controllo e automazione basate su PLC e PC. Le due società, insomma, non vogliono rinunciare alla possibilità di estendere individualmente il proprio raggio d'azione.

Il Dr. Seiemon Inaba, presidente onorario di Fanuc, ha dichiarato: "La nostra joint-venture ha conseguito grandi successi nell'ambito della sua missione originale di collaborare alla crescita globale e all'evoluzione tecnica dei settori PLC e CNC. In questi anni si sono evoluti considerevolmente anche i mercati e le opportunità, ed entrambe le aziende si sono espanse ulteriormente in segmenti adiacenti. Le condizioni del mercato attuale sono tali da rendere imprescindibile il perseguimento di queste opportunità e, pur avendo ottenuto eccellenti risultati collaborando l'una con l'altra, è interesse di entrambe le aziende concentrare le proprie energie sulle opportunità industriali specifiche di ciascuna e in grado di offrire loro i massimi vantaggi."

Maryrose Sylvester, amministratore delegato di Ge Fanuc Intelligent Platforms, ha dichiarato: "Per GE, questo cambiamento si tradurrà in una costante e intensa concentrazione sulle attività a servizio dei clienti di tutto il mondo e, contestualmente, in continui investimenti nelle piattaforme significative per la crescita aziendale, come i sistemi di controllo di processo e il software per le imprese, l'automazione e l'elaborazione embedded, in modo da proseguire lungo la via dello sviluppo di ulteriori competenze nei segmenti dell'infrastruttura verticale di GE."

Notizia inserita il 24/08/2009



GE aggiorna l'HMI

GE Fanuc Intelligent Platforms ha aggiornato il software di programmazione Proficy Machine Edition, un ambiente di sviluppo universale per applicazioni HMI, motion e di controllo, che condividono così un singolo insieme di strumenti e un unico spazio di lavoro. Semplice da utilizzare e associato ad una struttura efficiente e a un'interfaccia utente standardizzata, Proficy Machine Edition è progettato per assicurare facilità di utilizzo e rapidità di introduzione delle soluzioni lungo l'intero ciclo di vita dei progetti. Dalla configurazione e dallo sviluppo alla messa in esercizio e alla manutenzione, Proficy Machine Edition 6.0 migliora l'efficacia delle applicazioni fornendo agli utenti vantaggi reali per le loro aziende.

Sono state aggiunte funzionalità che permettono agli utenti di migliorare l'efficienza di programmazione e di ridurre gli errori iniziali, consentendo loro di portare a termine i progetti in tempi più brevi e, di conseguenza, di beneficiare più rapidamente del ritorno economico dalle loro applicazioni.

La versione 6.0 di Proficy Machine Edition permette di creare tipi di dati definiti dagli utenti, consentendo a questi ultimi di realizzare strutture di dati capaci di rappresentare fedelmente gli impianti e gli oggetti del mondo reale. Questa funzione può contenere tipi di dati base, come numeri interi e reali, variabili booleane o altri tipi di dati definiti dall'utente. Tutti gli elementi della struttura possono essere richiamati individualmente o come insieme unico e i singoli elementi o l'intera struttura possono essere trasferiti ai blocchi funzione. Unitamente alla sofisticata funzione Tool Box, il Tipo definito dall'utente offre ai clienti un potente ambiente di programmazione object-oriented, in grado di migliorare la produttività e ridurre considerevolmente i tempi di sviluppo delle applicazioni.

La versione 6.0 di Proficy Machine Edition comprende inoltre la funzione Array che permette agli utenti di indicizzare, mediante una variabile, una schiera di tipo base o definito dall'utente in ambienti Structure Text, Function Block Diagram e Ladder Diagram. Gli Array offrono ai clienti uno strumento di rilievo per lo sviluppo di codici modulari riutilizzabili.

Notizia inserita il 24/08/2009



Controllo di processo per ambienti estremi

GE Fanuc Intelligent Platforms investe sulle soluzioni per il controllo di processo e nel corso di questa estate carica di novità lancia il nuovo sistema di controllo RTU (Remote Terminal Unit) PAC8000, una robusta piattaforma installabile in campo che, abbinata al sistema 8000 Process I/OTM, mira ad assicurare una configurazione flessibile e un'elevata disponibilità di sistema.

I sistemi di controllo RTU PAC8000 sono indirizzati a tutti i tipi di applicazioni RTU, comprese quelle per oleodotti, gasdotti e teste pozzo. Progettati per essere utilizzati negli ambienti più severi, funzionano nell'intervallo di temperature esteso (-40 a +70 °C) e resistono agli urti fino a 30g, alle vibrazioni fino a 5g e agli ambienti corrosivi G3. L'accesso tempestivo a informazioni precise ed essenziali provenienti da risorse fisse come pozzi petroliferi e di gas, stazioni di compressione, oleodotti, serbatoi di stoccaggio di fluidi e misuratori di reti di produzione e distribuzione, permette di eliminare lacune critiche nelle aziende dei settori petrolifero e del gas, migliorando la produttività e la crescita a lungo termine. Grazie al consumo energetico relativamente basso, le RTU PAC8000 risultano adatte anche per applicazioni alimentate a energia solare.

Il software si basa su metodologie object-oriented, con interfacce grafiche utente di facile apprendimento per ridurre i tempi di ingegnerizzazione. Provvede all'esecuzione delle strategie di controllo e alla gestione di tutte le attività di controllo per i moduli di I/O, garantendo una risposta rapida dei cicli di elaborazione e generando rapidamente le uscite di comando in risposta ai dati di ingresso. Il software incorpora un modello di ridondanza rigoroso, capacità Hart e Ethernet resistente ai guasti, per gestire le comunicazioni sulla rete di controllo e garantire un funzionamento affidabile.

RTU PAC8000 offre un supporto completo per i cinque linguaggi di programmazione IEC 61131-3: LD (Ladder Diagram), SFC (Sequential Function Chart), FBD (Function Block Diagram), ST (Structured Text) e IL (Instruction List).

Per le applicazioni critiche è inoltre possibile utilizzare coppie di controllori ridondanti, che operano in parallelo verificando lo stato più volte durante l'intero ciclo di elaborazione e permettendo al controllore di backup di effettuare un monitoraggio continuo dello stato di quello principale. Ciò garantisce un trasferimento rapido e senza interruzioni al controllore ridondante.

I programmi di controllo sono contenuti in una memoria non volatile e vengono quindi conservati anche in caso di interruzione dell'alimentazione. È possibile scaricare su un controllore un nuovo programma di controllo mentre è ancora attivo quello esistente. Al termine del download, il sistema di controllo passa automaticamente al nuovo programma, senza alcuna interruzione dell'attività.

Il sistema di controllo RTU PAC8000 è progettato per funzionare nelle aree pericolose classe I, divisione 2, zona 2 ed è in grado di controllare moduli di I/O dotati di collegamenti elettrici in campo che si estendono in aree più pericolose, vale a dire quelle della divisione 1, zone 1 e 0.

Notizia inserita il 24/08/2009



Partnership per la security industriale

Belden e Byres Security (BSI) hanno siglato un accord di cooperazione tecnologica in virtù del quale svilupperanno congiuntamente dei prodotti per la sicurezza delle reti industriali entro la fine dell'anno. L'accordo punta sulla fusione dell'esperienza di BSI nel settore della security e di Belden (per la parte di prodotti commercializzati con il marchio Hirschmann) nel campo dell'automazione industriale.

Notizia inserita il 24/08/2009



Collaborazione per la manutenzione predittiva

Raggiunto un importante accordo di collaborazione tra ISE, società di ingegneria di manutenzione, e la statunitense PdMA Corporation, fornitore di sistemi integrati di testing per motori elettrici. La partnership impegnerà la società di Tampa (Florida) a fornire ad ISE tecnologie e sistemi di manutenzione e di controllo per la loro distribuzione e il loro impiego nella disponibilità delle macchine rotanti elettriche nei siti produttivi in Italia, secondo le più moderne tecniche di manutenzione predittiva.

Fra le soluzioni innovative che PdMA propone, MCEMAX integra test e diagnostica dei motori elettrici e degli alternatori, permettendo l'immediata notifica delle situazioni di allarme.

Notizia inserita il 24/08/2009



NürnbergMesse in Italia

Con oltre 1.300 aziende espositrici e 12.000 imprese in visita l'Italia è ogni anno la nazione straniera maggiormente rappresentata ai saloni di Norimberga. Per sfruttare ancor più in futuro questo potenziale e, oltre a ciò, attivare espositori e visitatori per il crescente numero di fiere estere organizzate dal NürnbergMesse Group, il Collegio sindacale della NürnbergMesse ha deciso di costituire l'affiliata NürnbergMesse Italia S.r.l. con sede a Milano. Ne sono stati nominati amministratori Stefania Calcaterra e Thomas Schlitt. Ricordiamo che NürnbergMesse è l'organizzatore di importanti manifestazioni fieristiche del settore. Il contratto con l'attuale rappresentanza della NürnbergMesse in Italia, la Italwerbung avente sede a Monaco, è stato sciolto di comune accordo e in tutta serenità. La Italwerbung assisterà anche in futuro le aziende italiane nella loro partecipazione ai saloni tedeschi.

Notizia inserita il 24/08/2009



Ecco il nuovo LabVIEW 2009

National Instruments ha presentato il nuovo LabVIEW 2009, l'ultima versione della piattaforma software di progettazione grafica di sistemi dedicata al controllo, al test e allo sviluppo di sistemi embedded. L'ultima versione di LabVIEW permette di distribuire codice su reti di sensori wireless per realizzare sistemi di misura e monitoraggio industriale più efficaci. Con questa release, National Instruments ha adottato per LabVIEW un ciclo di rilascio annuale, assegnando il nome della versione in base all'anno di rilascio. Il ciclo di rilascio annuale consolida la pianificazione, la stabilità e la natura delle funzionalità di ogni nuova uscita per offrire ai clienti un facile processo di aggiornamento. Le novità principali riguardano il wireless, la matematica, l'embedded e il computing parallelo.

Le reti di sensori wireless (WSN) consentono di implementare misure distribuite tramite sistemi hardware dislocati in ambienti estesi. LabVIEW è in grado di configurare la nuova piattaforma NI WSN con un ambiente di programmazione drag-and-drop per l'estrazione, l'analisi e la presentazione dei dati di misura. Con il nuovo LabVIEW Wireless Sensor Network Module Pioneer, è possibile programmare i singoli nodi di misura WSN per estendere la durata delle batterie, incrementare le prestazioni delle acquisizioni e creare interfacce di sensori custom.

Restando in ambito wireless, ma passando al test & measurement, il nuovo ambiente di programmazione dispone di nuove soluzioni per il test di standard wireless quali WLAN, WiMAX, GPS e sistemi MIMO su un'unica piattaforma hardware. La nuova NI WLAN Measurement Suite per LabVIEW garantisce la compatibilità con gli standard IEEE 802.11 a/b/g ed è in grado di eseguire misure oltre cinque volte più rapidamente rispetto agli strumenti tradizionali. Oltre a WLAN Measurement Suite, le soluzioni WiMAX, GPS e MIMO per LabVIEW consentono di testare ulteriori standard wireless con gli strumenti modulari di National Instruments.

LabVIEW 2009 semplifica inoltre la matematica real-time, snellendo la progettazione di algoritmi matematici e la loro distribuzione su hardware real-time. LabVIEW 2009 dispone infatti di librerie matematiche integrate che contengono oltre 1000 funzioni: dall'elaborazione dei segnali punto-punto di basso livello, alle implementazioni di alto livello basate configurazioni passo-passo, che possono essere distribuite su dispositivi real-time embedded. Con il nuovo LabVIEW MathScript RT Module, LabVIEW 2009 espande ulteriormente le potenzialità di sviluppo matematico real-time, cioè la possibilità di implementare e distribuire algoritmi matematici su sistemi operativi deterministici tramite strumenti matematici basati su programmazione testuale. Il modulo permette inoltre di incorporare i propri file .m esistenti mediante interfacce utente interattive e l'utilizzo di canali di I/O reali, e consente di distribuirli con facilità su hardware real-time per la prototipazione rapida dei sistemi. Semplificando il processo di distribuzione di algoritmi matematici su hardware embedded real-time, LabVIEW 2009 sostiene i progettisti di dispositivi medicali, i costruttori di macchine e i progettisti di sistemi autonomi, accelerando il time-to-market.

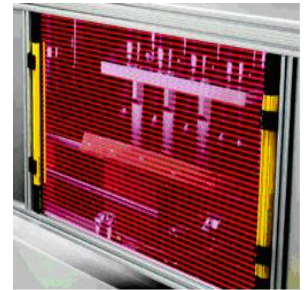
Non ultimo, LabVIEW 2009 apporta significative migliorie per lo sviluppo di architetture parallele grazie alla virtualizzazione che sfrutta le potenzialità dei sistemi multicore, a un compilatore ottimizzato e a IP che migliorano la progettazione FPGA.

La virtualizzazione consente di eseguire simultaneamente più sistemi operativi sullo stesso hardware di elaborazione multicore per realizzare sistemi più efficienti. Il nuovo software NI Real-Time Hypervisor unisce la potenza di LabVIEW Real-Time Module con le funzionalità di un sistema operativo general-purpose per ridurre il costo e le dimensioni del sistema. Attraverso questo software, è possibile eseguire simultaneamente Windows XP e LabVIEW Real-Time sullo stesso controller, suddividendo i core di elaborazione tra i due sistemi operativi per un uso più efficiente delle risorse di sistema. Real-Time Hypervisor funziona sia con i controller NI PXI dual-core e quad-core sia con l'Industrial Controller di National Instruments.

Mentre la virtualizzazione apre una nuova strada nella progettazione dei sistemi paralleli, LabVIEW 2009 apporta anche dei miglioramenti alle tecnologie esistenti di progettazione parallela, inclusa la progettazione multicore e lo sviluppo FPGA. LabVIEW 2009 possiede una nuova struttura for loop parallela, che ripartisce automaticamente le iterazioni dei

cicli sui diversi processori, garantendo una maggiore velocità di esecuzione dei processi. LabVIEW semplifica ulteriormente la programmazione FPGA, fornendo rapidamente feedback di compilazione ed evidenziando i percorsi critici, per consentire una stima immediata di utilizzo delle risorse FPGA e tempi rapidi di debug. Inoltre, nuove IP FPGA semplificate garantiscono esecuzioni più efficienti di algoritmi matematici ed elaborazione dei segnali.

Notizia inserita il 24/08/2009



Barriera di sicurezza

Banner Engineering, produttore di sensori di visione, sensori fotoelettrici e ultrasonici, gruppi in fibra ottica, indicatori luminosi ecc., ha presentato una barriera di sicurezza di tipo 4 compatta a basso costo. La nuova EZ-SCREEN LP a basso profilo fornisce protezione continua per l'intera lunghezza, senza zone morte. I due elementi - emettitore e ricevitore - con elettronica integrata non richiedono l'uso di un controller esterno.

Questa barriera è indirizzata a un'ampia gamma di settori tra cui quello automobilistico, dell'elettronica e dei semiconduttori, del trattamento dei materiali e della lavorazione dei metalli.

I contenitori sono disponibili in colore giallo, alluminio anodizzato per un aspetto più estetico laddove il giallo non sia obbligatorio o placcato in nichel contro le scariche elettrostatiche per applicazioni con semiconduttori. Le unità sono disponibili con una risoluzione di 14 mm per il rilevamento delle dita o una risoluzione di 25 mm per il rilevamento delle mani. Le altezze di protezione vanno da 270 a 1810 mm con un campo di rilevamento fino a 7 m e i tempi di risposta vanno da 8 a 43 ms.

Il contenitore di 28 x 26 mm si adatta bene a macchine piccole con sporgenza minima. Sono incluse staffe per il montaggio alle estremità o laterale, con cerniere rotanti per un allineamento fine. Sono disponibili ulteriori strumenti di montaggio per adattare il contenitore a quasi tutti i tipi di macchine. A breve saranno presentate unità a cascata per la protezione di più lati senza alcuna sovrapposizione.

L'impostazione è semplice senza un PC, utilizzando interruttori DIP e un display a LED a sette segmenti e un indicatore con grafico a barre che mostra informazioni diagnostiche. È possibile bloccare fasci contigui per situazioni in cui parte della macchina bloccherebbe la barriera.

EZ-SCREEN LP è certificata per Tipo 4, Categoria 4 PLe e SIL 3. Supera anche i requisiti di affidabilità del controllo OSHA/ANSI.

Notizia inserita il 25/08/2009

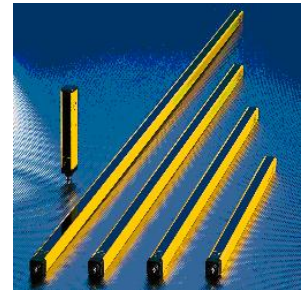


Modulo di interfaccia in fibra per ProfiNet

HMS Industrial Networks amplia la propria gamma di moduli di comunicazione embedded Anybus-S con un prodotto per Profinet-IO con funzionalità IRT ed interfaccia in fibra ottica.

Il nuovo modulo è particolarmente indicato per applicazioni nell'industria automotive, dove molte installazioni Interbus in fibra sono spesso sostituite proprio da ProfiNet in fibra, in grado di offrire connettività in tempo reale, elevate capacità di trasferimento dati e, in aggiunta, funzionalità IT industriali. La trasmissione in fibra ottica garantisce la massima protezione contro le interferenze elettromagnetiche ed il controllo avanzato della qualità di trasmissione.

Notizia inserita il 25/08/2009



Barriere e griglie fotoelettriche

ifm electronic ha lanciato una serie di barriere e griglie fotoelettriche di sicurezza progettate secondo le norme in vigore, certificate dal TÜV Süd e conformi ai requisiti del tipo 2 / SIL 2 o tipo 4 / SIL 3.

Questi dispositivi sono particolarmente adatti per la protezione di zone o per il controllo dell'accesso, il convogliamento, le celle robotizzate, le macchine automatiche per inserimento di componenti e le linee di produzione nell'automazione industriale.

Le barriere fotoelettriche di sicurezza sono disponibili per altezze protette da 160 a 1510 mm con intervalli di 150 mm. La risoluzione (capacità di rilevamento) può essere scelta tra 30, 40, 50 o 90 mm. Le griglie fotoelettriche di sicurezza sono disponibili nella versione a 2, 3 o 4 raggi.

Tutte hanno un punto in comune: dimensioni compatte dell'involucro di soli 28 x 30 mm e portate selezionabili da 0 a 4 m o da 3 a 12 m.

Sulla parte posteriore e su tutta la lunghezza della barriera fotoelettrica di sicurezza si trova una scanalatura a T che ne facilita l'installazione. Squadrette di fissaggio sono fornite con il sistema di controllo. Il montaggio può essere eseguito in verticale o orizzontale senza spazi vuoti laterali.

Le barriere fotoelettriche di sicurezza vengono configurate tramite connettori M12, a 5 o 8 poli, senza bisogno di un PC o software. Funzioni, quali EDM (External Device Monitoring) e l'avvio controllato, sono integrate o realizzabili con il relè di sicurezza G1501S. Il muting esterno può essere eseguito con il relè G2001S. Questi prodotti sono conformi agli alti requisiti della norma SIL 3 (IEC 61508).

Notizia inserita il 25/08/2009



Moduli Modbus per Logix-XT

ProSoft Technology, rappresentata in Italia dalla società Atti Perugia, ha presentato dei nuovi moduli di comunicazione per la nuova piattaforma di controllo Logix-XT di Rockwell Automation, appositamente realizzata per applicazioni di automazione industriale in ambienti estremi (settori dell'oil & gas, chimico, anelli off-shore, costruzione di navi, ferroviario, ecc.). ProSoft sta dunque lanciando due moduli di comunicazione per questi prodotti (serie MVI56E-XT) per le diffuse reti Modbus Master/Slave e Modbus TCP/IP.

Logix-XT opera in un ampio spettro di temperature, e soddisfa i requisiti standard (ANSI/ISA-S71.04-1985 Classe G1, G2 e G3; cULus, Classe 1 Div 2; C-Tick; CE; ATEX Zona 2; SIL 2) per aumentare la protezione contro sali, elementi corrosivi, umidità/condensa e proliferazioni micotiche. I componenti di controllo attivo sono separati nel rack del controller da segmenti di 'piattaforme' di sfogo; questi segmenti provvedono ad aumentare il flusso d'aria, formano un cuscinetto acustico e aiutano a ridurre la necessità di pannelli di condizionamento.

Come parte della Integrated Architecture di Rockwell Automation, la famiglia Logix-XT utilizza lo stesso programma software, capacità di informazione e protocolli di rete come gli altri sistemi. E anche questo aiuta gli utenti finali ad abbassare i costi totali di integrazione.

I moduli di Prosoft sono conformi agli standard EN60079-0 e EN60079-15 per applicazioni in ambienti estremi e a rischio di erosioni. Operano in un ampio spettro di temperature (da -25°C a 70°C), sono rivestiti in modo conforme e sviluppati specificamente per gli ambienti più duri.

Notizia inserita il 26/08/2009



Soluzione per la manutenzione

La divisione Operations Management di Invensys (che raggruppa da qualche mese IPS, Wonderware e Eurotherm) propone una nuova versione della soluzione per la gestione della manutenzione predittiva Condition Based Monitoring 2.0 di Mtelligence, Endorsed Partner di Wonderware.

Condition Based Monitoring 2.0 integra la connettività e le applicazioni di asset monitoring di Mtelligence con Wonderware System Platform, InTouch HMI, e Wonderware IntelaTrac mobile solution.

La soluzione Condition Based Monitoring 2.0 fa leva sulla tecnologia ArchestrA di Wonderware System Platform per semplificare e accelerare la configurazione di sistema. Il framework basato su template consente alle aziende manifatturiere di implementare rapidamente soluzioni integrate di asset management con una significativa semplificazione delle attività di engineering e maggiore standardizzazione delle applicazioni. La nuova versione della soluzione Condition Based Monitoring 2.0 di Mtelligence può essere integrata anche con Wonderware Mobile Solutions, fornendo così un valido supporto agli operatori d'impianto. E' possibile, infatti, raccogliere i dati di processo dai macchinari privi di strumentazione e trasferirli al database storico d'impianto per ottenere report sull'efficienza operativa. La soluzione è inoltre in grado di inviare i dati di processo ai sistemi di work management e fornire una panoramica degli ordini di lavoro esistenti o di crearne di nuovi. Questa funzionalità permette di aumentare la produttività degli operatori e di rilevare con anticipo eventuali problematiche sull'impianto.

Condition Based Monitoring 2.0 utilizza lo standard MIMOSA per la connettività dati (Machinery Information Management Open Systems Alliance), riducendo così i rischi e i costi d'integrazione tra i sistemi di visualizzazione delle informazioni, come sistemi HMI o mobile solution, e i sistemi EAM e CMMS più diffusi, inclusi IBM Maximo, SAP Plant Maintenance, Ventyx Indus e Invensys Avantis.

Condition Based Monitoring 2.0 offre funzionalità di asset lifecycle management: qualora si proceda all'upgrade o alla sostituzione di macchinari, il software accompagna questi cambiamenti, mantenendo inalterato il valore dell'applicazione.

Condition Based Monitoring 2.0 è adatto anche a settori sottoposti a rigide regolamentazioni, come l'industria farmaceutica o alimentare, grazie ad un'ampia gamma di funzioni per l'auditing e la registrazione di transazioni e configurazioni.

Notizia inserita il 27/08/2009



PC Embedded per il Motion Control

Advantech presenta il suo primo PC embedded espressamente dedicato a compiti di motion control. PEC-3240 – questo il nome del nuovo prodotto – integra capacità di elaborazione dati a basso consumo grazie alla sua CPU Intel Celeron M; può controllare quattro assi; offre 32 I/O digitali isolati per la comunicazione, presentandosi come un controller robusto e completo per l'automazione.

PEC-3240 offre numerose funzioni per il controllo del movimento, è fanless e diskless, senza cablaggio interno, ed è quindi molto resistente alle vibrazioni e in grado di operare a condizioni ambientali critiche con un range di temperatura da -10 a 65°C. Inoltre, le dimensioni sono compatte (244 x 152 x 59 mm), rendendolo uno dei più piccoli PC embedded per il motion control disponibili sul mercato.

PEC-3240 supporta Windows 2000/XP, Windows XP Embedded OS, e viene fornito con driver per il control motion e funzioni IO pre-installati.

Notizia inserita il 28/08/2009



Più "size" per i Coriolis a 2 fili

A pochi mesi dall'introduzione del primo strumento massiccio Coriolis Micro Motion a due fili, Emerson Process Management ha esteso i "size" di applicazione disponibili. Ideato per essere alimentato dal loop di processo, lo strumento serie 2200S è ora disponibile per sensori ELITE di "size" compreso tra DN3 e DN150.

Dalla loro introduzione, gli strumenti Coriolis Micro Motion a due fili di Emerson sono già stati adottati da numerose industrie per differenti applicazioni del settore chimico, petrolchimico, farmaceutico, cartario, oil & gas, energia, metallurgico. E' uno strumento che trova la sua applicazione ideale nel controllo di processo e fornisce un grande valore aggiunto nella misura di portate continue di liquidi e gas, nei bilanci di massa e nelle applicazioni di monitoraggio dell'efficienza degli impianti.

Tutti gli utenti Micro Motion hanno tratto vantaggi da questa tecnologia, grazie all'accuratezza, alla misura multi variabile, alla robustezza costruttiva ed alla ridotta necessità di manutenzione. Con l'introduzione dello strumento a due fili, questi vantaggi sono estesi ad una gamma di applicazioni ancora più ampia, inclusi gli utilizzi laddove è impossibile portare energia in campo.

Il trasmettitore modello 2200S è intrinsecamente sicuro ed è quindi adottabile in una vasta gamma di applicazioni in zona 1 e zona 2. Grazie alla tecnologia digitale MVD, lo strumento serie 2200S fornisce misure multi-variabile e di diagnostica tramite comunicazione HART.

Notizia inserita il 28/08/2009



CNC Siemens per macchine compatte

Il nuovo CNC Sinumerik 828D unisce CNC, PLC, pannello operatore e controllo assi per sei circuiti di misura in un robusto pannello che si aggiunge alla gamma di controlli per macchine utensili della divisione Drive Technologies di Siemens.

Sinumerik 828D è completo di tutte le principali funzioni per trasformazioni cinematiche, con un interpolatore a 80 bit ed è adatto sia per la lavorazione di singole parti o piccoli lotti, sia per produzioni di serie su larga scala. L'utilizzo dei sistemi di programmazione grafica ShopMill e ShopTurn aiuta a ridurre i tempi di programmazione, appunto, per la produzione di lotti di piccole dimensioni. Per produzioni di serie su larga scala, un linguaggio CNC di alto livello insieme al supporto grafico alla programmazione (programmGuide) diminuiscono notevolmente i tempi di scrittura programmi. Inoltre Sinumerik 828D supporta anche la programmazione ISO, consueta in Asia e negli Stati Uniti. Con queste particolarità, Sinumerik 828D è in grado di lavorare con ogni tipo di metodo di programmazione CNC utilizzato nel mondo, ampliando le prospettive dei produttori di macchine alla commercializzazione globale dei propri prodotti con un unico CNC.

Un ampio supporto grafico on line, animazioni e un nuovo tipo di sistema di inserimento dati e programmi consentono notevoli vantaggi nell'utilizzo. USB, Compact Flash (CF) card e porte Ethernet permettono semplici trasferimenti dati ad alta velocità in spazi di memoria o l'integrazione del sistema di controllo in reti aziendali.

Con la funzionalità Easy Message, il Sinumerik 828D consente un monitoraggio attraverso messaggi di testo (SMS). In base all'impostazione del profilo del destinatario, la macchina trasmetterà informazioni sullo stato del pezzo in lavorazione, rapporti sulle attuali condizioni dell'utensile e addirittura bollettini di manutenzione della macchina. La combinazione di queste funzioni permette di ridurre al minimo i tempi di fermo.

Il Sinumerik 828D può essere configurato per applicazioni di tornitura o fresatura.

La versione "fresatura" è specificatamente basata sui requisiti dei centri di lavorazione verticale con unità aggiuntive come un asse-A, per la lavorazione di pezzi cilindrici, o anche per la lavorazione di pezzi con piani inclinati. Utilizzando l'intelligente sistema di Advanced Surface, il Sinumerik può anche essere impiegato per la produzione di modelli di notevole precisione.

La versione "tornitura" è particolarmente adatta per torni a singolo canale con piano inclinato. Oltre agli utensili per la lavorazione del lato principale e della superficie esterna, con o senza asse-Y, il sistema supporta in pieno anche funzionalità di contro-mandrino.

Poiché le versioni per tornitura e fresatura sono specificatamente studiate per la categoria di macchine più importanti, il sistema software è notevolmente meno complesso rispetto ai sistemi universali. I parametri sono pre-definiti con precisione, riducendo al minimo il lavoro richiesto al produttore di macchine.

Notizia inserita il 31/08/2009